

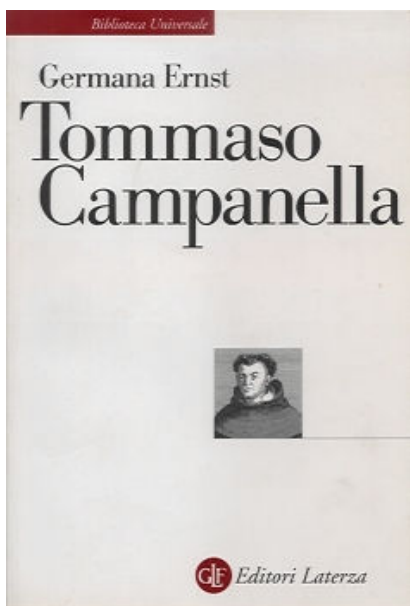


Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE** ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

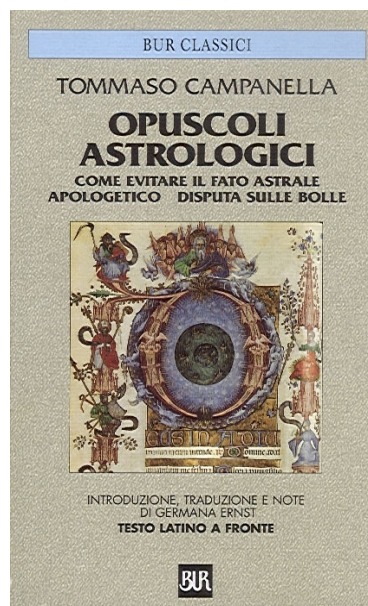
**Venerdì 11 marzo 2005 - ore 17.30**

**Biblioteca Comunale Centrale Via S. Egidio 21 – Firenze**



**GERMANA ERNST**

***Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura.***  
(Laterza, 2002)



**GERMANA ERNST**

***Tommaso Campanella. Opuscoli astrologici. Come evitare il fato astrale Apologetico. Disputa sulle Bolle***  
(Rizzoli, 2003)

Introduce: **Ornella Pompeo Faracovi**

***Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura.*** (Laterza, 2002)

Gli aspetti più rilevanti della riflessione di Campanella sulla filosofia naturale, i rapporti fra religione e politica da un lato e religione e natura dall'altro, il complesso articolarsi del suo pensiero politico, in un volume che ne affronta i nodi tematici rileggendoli alla luce delle eccezionali vicende biografiche dell'autore.

“Questa lettura seduce e affascina per la chiarezza del dettato e la lucida rappresentazione del pensiero campanelliano, nelle sue costanti tensioni, spesso non prive di ambiguità” (*Tullio Gregory*, Il Sole24ore, 6.4.2003)

***Tommaso Campanella. Opuscoli astrologici. Come evitare il fato astrale. Apologetico. Disputa sulle Bolle.*** (Rizzoli, 2003)

Nel pensiero e nella vita di Tommaso Campanella l'astrologia gioca un ruolo di primo piano. Di particolare interesse sono i tre opuscoli latini – qui presentati in un'accurata traduzione – , scritti a Roma fra il 1628 e il 1632. Strettamente collegati al grande *affaire* astrologico-politico di proporzioni internazionali sulla morte di Urbano VIII, che molti astrologi davano per certa e imminente a causa di nefasti aspetti delle stelle, gli opuscoli testimoniano il coinvolgimento di Campanella nelle inquiete e tumultuose vicende che ruotavano attorno a tale episodio. Nelle pagine del primo opuscolo vengono accuratamente elencati e descritti gli accorgimenti da adottare per evitare il fato scritto negli astri. Costretto a difendersi da accuse di eresia e di superstizione, egli compone in seguito un *Apologetico*, per mostrare come le pratiche suggerite risultino in pieno accordo con la natura e la tradizione cristiana. Quando infine, nel 1631, il papa promulga la severissima bolla *Inscrutabilis* contro ogni genere di divinazione, Campanella elabora una nutrita serie di argomenti per mitigare quella condanna.

**Germana Ernst** insegna Storia della Filosofia del Rinascimento presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Da molti anni studia il pensiero di Campanella, al quale ha dedicato numerosi lavori.